ESERCIZIO SOCIALE 2022

Relazione di Missione *art. 13 c. 1) del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017*

Bilancio d'esercizio 2022

Febbraio 2023

1. Presentazione per i soci

Care socie, cari soci,

in questo fascicolo trovate la documentazione relativa al lavoro svolto e al consuntivo 2022 e, nell'altro documento le informazioni relative al piano di attività e al preventivo gestionale 2023 della nostra Associazione. Si tratta di una "prima volta" nel senso che, com'è noto, Fiesole Democratica è stata costituita nel marzo 2022 come Associazione di cultura politica. La denominazione riprende la testata della pubblicazione del PCI locale, dal primo numero elettorale del 1956 fino alla periodicità conclusa nel 1989. Il giornale ha proseguito la sua attività anche dopo il superamento del PCI, che ne era l'editore, quando il PCI si è trasformato in PdS e poi in DS.
Il principale – ma non unico – scopo che l'Associazione intendeva raggiungere all'atto della sua costituzione era completare e rendere pubblico il lavoro di ricerca sulla storia del PCI fiesolano, attraverso una serie di materiali e di confronti politici e sociali con progetti e attività dedicate al tema. L'uscita del libro di Sandro Nannucci – anche grazie al sostegno economico del socio Leandro Nencioni – e la messa on line del sito www.pcifiesole.it costituiscono, quindi, una significativa tappa degli impegni assunti in sede di avvio dell'attività di FD. La ricerca sul PCI è un lavoro iniziato molto tempo fa, ma che riteniamo non sia ancora concluso, con la ricerca di ulteriori documenti (foto, manifesti, volantini e quant'altro), nella convinzione che ancora oggi nelle case di ognuno di noi ci siano altri materiali utili.
Le persone che hanno dato vita all'Associazione hanno dedicato buona parte del loro tempo alla militanza, anche ricoprendo vari ruoli politici, istituzionali e sociali ed è per questo che abbiamo sentito forte il bisogno di agire per far conoscere meglio la rilevante mole di lavoro svolta dai partiti di sinistra nel nostro Paese e anche nella nostra realtà sociale, politica e istituzionale. Ciò avviene anche in una contingenza politica e istituzionale particolarmente difficile per l'insieme dei partiti italiani, che scontano la difficoltà a saper interpretare e guidare i processi politici e sociali, mentre per quelli dell'area politica del centro-sinistra il quadro è ancora, se possibile, più drammatico e deludente. Obiettivo principale è comprendere i contenuti reali della storia politica e sociale, anche attivando progetti con il supporto di esperti riconosciuti.

2. *Report* 2022

2.1 Chi siamo – La nostra carta d'identità

Un gruppo di persone animate dalla volontà di tutelare la memoria storica di fatti e accadimenti, far conoscere personalità locali che hanno svolto funzioni rilevanti, a Fiesole e altrove, non disperdere fondi privati di pubblico interesse, carte e documenti che possono farci leggere e interpretare la storia della città: è ciò che è stato fatto con gli archivi del PCI locale, ma che pensiamo possa essere replicato per altri ambienti sociali e culturali. Una grande attenzione alla "nostra" Fiesole, realtà culturale di dimensione metropolitana e regionale, che ha bisogno – ne siamo consapevoli – di un rilancio come quello vissuto negli anni '60 e '70, come paradigma per la ripartenza di un luogo magico come Fiesole, che manifesta senza vergognarsene tutte le sue rughe e non si adatta proprio

a passare dal chirurgo plastico per un lifting, ma ha bisogno di essere ancora sé stesso, con i propri problemi da affrontare e con tutte le sue potenzialità da interpretare, non avendo paura di stare nel mercato territoriale e in quello, ben più frequentato, della competizione globale.
Vorremmo – oggi – usare gli accadimenti e gli insegnamenti del passato per interpretare le vicende di questo nostro tempo così incerto e difficile. E recare così un modesto contributo politico e sociale.

2.1.1 I soci

"L'adesione all'Associazione è volontaria e personale. Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti coloro che sono interessati ad apportare, con il proprio impegno, valore, idee, operatività all'Associazione" (dall*o Statuto sociale*).

Nei primi mesi di lavoro l'impegno dei componenti il Consiglio Direttivo è stato anche dedicato a prendere contatti con amici e compagni per informare dell'avvenuta costituzione di FD e per chiedere loro se intendessero aderirvi. Si è trattato, quindi, di individuare persone il cui impegno pubblico e il loro apprezzamento sociale fossero unanimi; un censimento di oltre 100 persone, 67 delle quali alla fine del 2022 erano iscritte nel registro soci di FD.
Come sapete la nostra struttura si basa sull'attività di volontariato degli Associati e principalmente degli amministratori, infatti, tutti i membri svolgono le loro mansioni senza ricevere emolumenti.
Non sono deliberati e tantomeno pagati compensi all'organo amministrativo.
Non abbiamo lavoratori dipendenti.
L'attività di ogni singolo volontario è comunque, per ora, saltuaria per cui non sussiste l'obbligo di iscrizione nel registro dei volontari ove devono essere iscritti coloro che svolgono la loro attività in modo non occasionale, pertanto, non sussiste neppure l'obbligo di copertura con un'apposita polizza assicurativa.
I soci fondatori sono 29: ai 16 presenti all'assemblea costituiva tenutasi a Caldine la mattina del 18 marzo, si sono aggiunte 13 adesioni entro la fine del mese di marzo; nel corso dei mesi successivi altri 38 soci ordinari hanno arricchito il corpo sociale di FD. La tabella che segue offre alcune informazioni utili a conoscere meglio i soci dell'Associazione. Per completezza solo 16 persone contattate hanno rinunciato – per ora, per loro stessa ammissione – a non aderire, ma per ragioni personali e non per motivi ostativi rispetto alle finalità di FD.

Vedi la tabella a seguire:

Soci anno 2022	**Totali**	**di cui uomini**	**di cui donne**	**Residenti in Fiesole**	**Non residenti**	**Età media**
Soci **Fondatori** (18 marzo)	**16**	14	2	11	5	69,06
Soci **Fondatori** (al 31 marzo)	**13**	11	2	7	6	66,15
Soci **Ordinari** (da aprile a dicembre)	**39**	29	10	21	18	60,10
Totali	**67**	**53**	**14**	**39**	**28**	
	100%	**80%**	**20%**	**57,14%**	**42,86%**	**63,39%**

2.1.2 Il Consiglio Direttivo

Nell'Assemblea costitutiva è stata anche decisa la composizione dell'organo sociale, trasformando, almeno per un primo periodo, il Comitato Costitutivo in Consiglio Direttivo; al proprio interno, nella stessa giornata, il Consiglio ha definito le cariche interne, che sono le seguenti:

→ Presidente Alessandro Pesci
→ Vicepresidente Ferruccio Vannucci (*con funzioni di Tesoriere*)
→ Segretaria Lucia Nadetti
→ Consigliere Domenico Bartolini
→ Consigliere Aldo Frangioni

Il Consiglio Direttivo si è riunito spesso, con la presenza di tutti i componenti, salvo pochi casi che, per cause di forza maggiore, hanno impedito ad alcuni di non poter essere presenti. Alle riunioni ha spesso partecipato il Prof. Giacinti, Organo di Controllo dell'Associazione. Si è trattato di ben 12 incontri disseminati in 10 mesi, una media quindi di poco più di una riunione al mese.
Ecco le date, cui ha corrisposto una formale convocazione con puntuale ordine del giorno e trasmissione di relativa documentazione e la conseguente redazione di un verbale sintetico approvato all'unanimità nella successiva seduta, con appuntate le decisioni assunte e gli orientamenti condivisi:

18 marzo;
1 aprile;
3 maggio;
10 maggio;
7 giugno;
23 giugno;
9 agosto;
6 settembre;
22 settembre;
27 ottobre;
15-22 novembre;
13 dicembre.

Una sintesi delle decisioni è facilmente rintracciabile nei contenuti del presente fascicolo, mentre giova confermare che abbiamo registrato un clima assolutamente collaborativo, anche grazie al fatto che i componenti avevano già in passato una consuetudine di comune impegno e relazione fra loro. Ora si tratta di far iniziare l'attività dei Gruppi di lavoro, già previsti in sede di Assemblea dei Soci e individuare alcuni soci cui conferire incarichi di lavoro volontario, prevalentemente nei settori della raccolta fondi economico-finanziari, nella gestione del tesseramento, nel campo delle attività di comunicazione, nella gestione dei progetti di cui si parla a seguire.

2.2 Gli adempimenti costitutivi e l'Assemblea dei soci

2.2.1 I primi adempimenti

I primi mesi del lavoro – dal 18 marzo al 31 dicembre – promosso dal Consiglio Direttivo è stato dedicato, da una parte a completare tutti quegli aspetti organizzativi e pratici propri di una nuova realtà e, dall'altra, a consolidare la sua presenza nei territori coinvolgendo amiche e conoscenti chiedendo loro di condividere le finalità di FD e di aderire per consolidare il corpo sociale.
In primo luogo, con la collaborazione gratuita del Professor Giacinti, con il quale si è anche redatto l'Atto costitutivo e lo Statuto, si è provveduto alla registrazione di questi atti, nonché a chiedere presso l'Agenzia delle Entrate il Codice Fiscale.

Contemporaneamente si è aperto un conto corrente bancario dell'Associazione presso l'Agenzia di Firenze della Banca Cambiano spa, nel quale sono stati versati, sia le quote di adesione dei soci, sia il contributo dei compagni del PdS di Caldine, in particolare Alessandro Gandossi e Roberto Fontani, all'epoca rispettivamente Segretario e Tesoriere, che qui si ringraziano.
Si ricorda inoltre che la funzione di Organo di Controllo è stata affidata al Professor Roberto Giacinti, che la esercita in forma gratuita, con il quale e grazie al quale si è potuta attivare la sede legale dell'Associazione, tramite un contratto di domiciliazione con il suo Studio.
L'Associazione si è poi dotata più recentemente anche di una sede operativa presso la Casa del Popolo di Fiesole e, anche in questo caso, si è stipulato, per correttezza e regolarità, un contratto di domiciliazione. Siamo grati agli amici del Consiglio della Casa del Popolo e in particolare al Presidente Matteo Materassi, che hanno risposto tempestivamente e in modo totalmente collaborativo alla nostra richiesta, mettendoci a disposizione uno spazio appropriato alle esigenze associative. Oggi la cosiddetta "grotta" della Casa del Popolo, allestita e funzionante grazie all'impegno dei soci Riccardo Luchi e Mauro Latini, è a disposizione per le attività di FD.

2.2.2 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci si è riunita tre volte nel corso dell'anno, assettando le decisioni qui di seguito riportate in maniera sintetica:

7 giugno 2022
Dopo l'Assemblea costitutiva del 18 marzo si è provveduto alla convocazione di un'altra Assemblea dei Soci, un incontro riservato ai soli iscritti a FD e che quindi è valsa come formale convocazione.
L'Assemblea si è tenuta martedì 7 giugno 2022 alle ore 17:30 presso la Casa del Popolo di Pian di San Bartolo (g.c.). Nel corso della seduta sono stati esaminati, discussi e approvati gli argomenti relativi agli adempimenti costitutivi e illustrati il sito web e le pubbliche iniziative che si intendono promuovere nelle settimane e i mesi a venire sulla Storia del PCI.
Nell'occasione si è anche provveduto a definire alcuni primi orientamenti per il piano di lavoro dell'Associazione; il Consiglio Direttivo ha valutato la possibilità di iniziare un confronto in merito a possibili iniziative nell'ambito della ricerca storica, anche oltre quindi la ricerca sulla Storia del PCI locale che, com'è noto, è la prima e al momento la più rilevante delle iniziative promosse, ma non potrà rimanere l'unica. Pertanto si è ritenuto opportuno mettere a parte i Soci delle idee progettuali che si stanno approfondendo e valutando. I presenti all'Assemblea hanno condiviso in linea di massima le proposte avanzate dal Consiglio Direttivo, con l'impegno a promuovere ulteriori approfondimenti in altre occasioni assembleari.

7 ottobre 2022
L'Assemblea si è tenuta martedì 7 ottobre 2022 alle ore 17:30 presso il Circolo La Montanina di Montebeni (g.c.).
In primo luogo, si è svolta un'anteprima riservata ai soci sulla valorizzazione della ricerca sul PCI fiesolano e condiviso il programma dei lavori della manifestazione pubblica del 25 novembre prossimo. Poi l'Assemblea decide di approfondire e valorizzare alcuni degli spunti che sono emersi dal lavoro di ricerca sulla Storia del PCI fiesolano; per questo si provvede alla costituzione di alcuni gruppi di lavoro, di cui i soci hanno condiviso le tematiche e chiesto di iscriversi a far parte dei gruppi che saranno convocati nei prossimi mesi.

2.3 Le attività svolte nel 2022

2.3.1 Il lavoro sulla Storia del PCI fiesolano

Diverse centinaia di foto, molti documenti (volantini, verbali di riunioni, rubriche, ecc. ecc.), oltre 200 manifesti digitalizzati, diverse pubblicazioni fra cui la serie completa della rivista del PCI locale *Fiesole democratica*, bandiere e vessilli e molto altro ancora costituiscono il "giacimento" di materiali che il PdS locale, all'atto del superamento del PCI nel 1991, decise di depositare presso l'Archivio Storico Comunale, nella consapevolezza che solo così si sarebbe potuto tutelare la storia documentale del Partito Comunista, nella realtà fiesolana.

Su questo giacimento culturale ha preso avvio molti anni fa un lavoro di ricerca sul PCI fiesolano, ripreso e valorizzato nel 2021 in occasione del centenario della fondazione del PCI e attualmente promosso dall'associazione Fiesole Democratica.

Le iniziative compiute nel 2022 consistono nella pubblicazione integrale del testo della ricerca svolta da Sandro Nannucci e nella realizzazione di un sito Internet www.pcifiesole.it che ospita gran parte della documentazione finora raccolta e si propone di ampliarla grazie a un costante reperimento di "nuovi" materiali.

Il volume *La storia e i protagonisti del PCI fiesolano: un'esperienza politica toscana nel secolo breve: 1921-1991* con il testo della ricerca di Sandro Nannucci è promosso dall'Associazione Fiesole Democratica ed edito nel novembre 2022 da EMF, con la cura editoriale di Libò. Il libro, di 280 pagine con un ricchissimo apparato di note, è articolato in cinque capitoli. Con le molte testimonianze e la mole dei documenti citati, il volume costituisce un formidabile repertorio di fonti per scrivere la storia del Novecento fiesolano, e non solo.

Il sito Internet www.pcifiesole.it è stato realizzato con l'intento di promuovere presso il pubblico più ampio i materiali prodotti e raccolti nel corso della ricerca sul PCI fiesolano. La struttura del sito è articolata in sei sezioni, navigabili attraverso il menu centrale:

- ✓ la ricerca sulla storia del partito e le principali fonti archivistiche disponibili;
- ✓ protagonisti e militanti del PCI fiesolano: dirigenti, candidati ed eletti, Sindaci e assessori;
- ✓ dati statistici sugli iscritti al partito fiesolano dal dopoguerra fino alla costituzione del PdS e sui risultati elettorali locali;
- ✓ gallerie di foto, documenti, manifesti, volantini, bandiere e tessere del partito che offrono un'ampia campionatura di eventi, argomenti e interventi promossi dal partito;
- ✓ la raccolta completa e consultabile in ordine cronologico e in formato pdf di Fiesole democratica il periodico del PCI di Fiesole edito dal 1956 al 1989;
- ✓ una cronologia di tutte le Feste de l'Unità svolte sul territorio dal dopoguerra al 1991.

Per la comunicazione dei contenuti e degli eventi legati alla ricerca, oltre al sito e al volume sono stati aperti account Facebook e Instagram.

2.3.2 La presentazione pubblica del lavoro sulla storia del PCI fiesolano

Il volume e il sito sono stati presentati pubblicamente il 25 novembre 2022 alle ore 17, nella Sala del Basolato, in Piazza Mino.

È stata una serata molto partecipata – oltre 120 presenti – da numerosi ex esponenti del Partito e dai membri dell'Associazione che sta curando questo lavoro di valorizzazione della memoria del Novecento della nostra città.

Nei saluti istituzionali, il Sindaco Anna Ravoni, che ha tenuto a sottolineare di essere stata iscritta al Partito Comunista dal 1974 fino al suo superamento, ha evidenziato come la storia del PCI a Fiesole sia un patrimonio di tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro opinione politica.
Il Presidente di FD ha sottolineato la mole del lavoro effettuata in questi anni, in uno studio iniziato a partire dal 1987, mentre Emilio Capannelli, già funzionario della Soprintendenza Archivistica ed esperto di archivi di partiti politici, è intervenuto in rappresentanza del Soprintendente dei Beni Archivistici della Toscana, sottolineando l'unicità del caso fiesolano, dove gli archivi locali di PCI, PSI e DC sono stati salvati e posti alla consultazione di storici, appassionati e cittadini, a differenza di moltissimi altri comuni dove gli archivi locali delle forze politiche sono andati perduti con la fine di quelle comunità politiche. Domenico Bartolini, curatore del sito che raccoglie i frutti di questa ricerca, ha quindi esposto alla platea il sito internet.
Silvio Pons, professore ordinario di storia contemporanea alla Scuola Normale di Pisa, ha sottolineato come questa ricerca storica non sia uno studio localistico nel senso regressivo che purtroppo ha assunto oggi questo termine, ma testimonia di come un territorio si ponesse in dialogo col contesto nazionale e internazionale, in un'attività locale che non è sovrapponibile a quella centrale di cui è testimonianza l'archivio nazionale del PCI, un partito dove la conservazione della propria storia era un tratto culturale distintivo anche dello stesso agire politico.
Ugo Sposetti, tesoriere dei Democratici di Sinistra dal 2001, ha sottolineato come il lavoro svolto dall'Associazione verrà fatto conoscere a livello nazionale. Con la fine dei DS, terminava anche la storia "giuridica" del PCI, quindi emergeva conseguentemente la questione della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, archivistico, culturale, del Partito Comunista. Fu con questo scopo che vennero formate le Fondazioni Culturali, formazioni in cui si inserisce a pieno titolo anche Fiesole Democratica col suo lavoro e i suoi scopi odierni.
Serena Spinelli, oggi Assessora regionale, ma in passato militante e amministratore locale a Fiesole, ha ricordato infine come il Partito Comunista Italiano non fosse solamente qualcosa di "oltre" della vita dei propri militanti, ma ne facesse intimamente parte, in un mondo in cui i tempi di lavoro si erano conciliati con i tempi di vita a seguito delle grandi conquiste sociali che erano state raggiunte grazie all'impegno di tanti militanti, che avevano lottato per consegnare ai propri figli una vita migliore della loro.
Affrontare la storia del movimento democratico organizzato nel XX secolo a Fiesole, e di quella che ne è stata la principale espressione politica, almeno nei primi quarantacinque anni repubblicani, significa non solo confrontarsi con una tensione ideale che ha rappresentato uno dei fattori di crescita di tutto il movimento operaio, ma anche fare i conti con gli strumenti approntati per diffondere le proprie convinzioni politiche e raccogliere il consenso di una più vasta quota di popolazione. Strumenti, va subito precisato, che negli anni in cui sono stati prodotti appaiono adeguati e commisurati, sia al risultato che ci si prefiggeva di conseguire con il loro uso, sia a reggere il confronto con quelli posseduti da altre organizzazioni, forze politiche, ecc.
Dall'esame delle carte traspare una puntualità di rivendicazioni e programmi, che indicano lo sforzo costante del partito per raccogliere le richieste e rispondere sul piano politico alle attese coltivate dalle masse popolari. Una documentazione, pertanto, che aiuta in parte a comprendere quale sia stato il contributo della presenza comunista nella ripresa e nello sviluppo della vita. Anche a Fiesole, come in molte altre località, all'attività pubblicistica centrale del partito si è affiancata la produzione e la diffusione di una molteplicità di fogli locali, manifesti e volantini che hanno rappresentato uno degli aspetti peculiari della militanza politica. Non va trascurata l'importanza dei giornali murali, redatti a mano e affissi in luoghi particolarmente frequentati che hanno consentito, oltre a una tempestiva divulgazione di notizie e informazioni, di aggirare la scarsità di mezzi

finanziari e anche la pesante censura preventiva esercitata per diversi anni da questure e prefetture.
L'abitudine a confrontarsi quasi quotidianamente con manifesti e volantini, a produrre giornali murali o nastri magnetici, considerati, in un certo senso, "materiali di consumo", ha contrastato la maturazione di una consapevolezza dell'importanza di questo tipo di fonte, insostituibile per leggere, con un'ottica particolare ma non certo destituita di fondamento, l'evoluzione del rapporto società-politica, l'emergere di nuove problematiche, di nuovi elementi di dibattito e le modalità di proposizione ai cittadini.
Con la pubblicazione di questa documentazione si vuole comunque dare un cenno, fornire alcuni stimoli interpretativi e di ricerca, confidare in ulteriori "conferimenti" da parte di famiglie e singole persone che hanno ancora documentazione utile ad arricchire il lavoro di tutela e valorizzazione.
In occasione dell'incontro del 25 novembre e nei giorni successivi sono state distribuite circa 120 copie del volume, ricevendo contributi per oltre € 1.500,00; alcuni soci, più di altri, si sono impegnati nella diffusione della pubblicazione: Andrea Baroni a Compiobbi e nella Valle dell'Arno, Roberto Fontani nella Valle del Mugnone, Stefano Cianferoni a Pian di San Bartolo.

2.3.3 Gli interlocutori

Nel corso del lavoro svolto nel 2022 sono stati avviati contatti e definiti rapporti di collaborazione con vari soggetti a livello locale e nazionale:

- ✓ Associazione "Enrico Berlinguer" di Roma;
- ✓ Comune di Fiesole / Archivio Storico del Comune di Fiesole;
- ✓ Soprintendenza Archivistica per la Toscana;
- ✓ Istituto Gramsci Toscano;
- ✓ Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea;
- ✓ Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea;
- ✓ Unicoop Firenze.

Analisi e informazioni sul bilancio 2022
L'ente non esercita la propria attività in forma di impresa commerciale.
Nonostante fosse possibile predisporre e presentare alla vostra approvazione, come disposto dall'art. 13 c. 2 D.lgs. n. 117/2017, il Rendiconto per cassa essendo, infatti, i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente inferiori ad € 220.000, abbiamo preferito adottare un sistema, se pur semplificato, di contabilità in partita doppia che consente di poter presentare il Bilancio in forma ordinaria adottando lo schema previsto per gli Enti del Terzo Settore, pertanto riteniamo che il Bilancio possa meglio fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali, dalla presente relazione di missione semplificata.
La modulistica di riferimento è quella definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05.03.2020.

Criteri di valutazione
Abbiamo utilizzato i criteri di valutazione normalmente prescritti dal codice civile per i bilanci delle società.
I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Analisi dello Stato Patrimoniale
Procediamo al commento delle principali poste contabili**.**

Attivo Immobilizzazioni
La voce 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 752 costituisce il logo dell'Associazione, valorizzato sulla base del costo sostenuto per la sua produzione che non abbiamo sottoposto ad ammortamento data l'esiguità del valore e della sua permanenza nel tempo.

Tutti gli altri costi sopportati per le immobilizzazioni sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio data l'esiguità dei valori.
In particolare, queste si riferiscono

- € 1.091,46 costi d'impianto;
- € 140,90 scaffalatura.

Attivo Circolante
È presente un credito di € 752 verso il fornitore Risaliti per un doppio pagamento effettuato a suo favore, il quale procederà alla restituzione.

Magazzino
Residuano in magazzino n. 162 copie, valorizzati in base al costo di produzione degli stessi sostenuti dall'Associazione, che ci auguriamo di diffondere acquisendo solo donazioni necessarie a rifonderci delle spese.

Analisi del Passivo - Patrimonio Netto.

Patrimonio
Il Fondo comune di € 15.000 è stato costituito usufruendo della donazione di € 18.430 ricevuta da PdS di Caldine, che il Segretario di Sezione, Alessandro Gandossi e il Tesoriere, Roberto Fontani hanno stabilito, a seguito di una riunione degli ex iscritti al partito, di conferire il totale importo alla costituenda Associazione *Fiesole Democratica* per il supporto alla valorizzazione della ricerca sulla Storia del PCI fiesolano.
Il Fondi di Riserva è acceso per la differenza del maggior contributo sopradetto, quindi di € 3.430.

Debiti
Gli "altri debiti", iscritti al loro valore nominale, sono inerenti spese generali e di cancelleria sostenute dal Presidente, che saranno rimborsate.

Rendiconto Gestionale Proventi e Oneri
Non abbiamo inserito costi e proventi figurativi.

Oneri
L'Associazione ha sostenuto spese inerenti la costituzione e la pubblicazione del volume.
Sono limitatissime le spese generali e di cancelleria.

Proventi
Tra i proventi riscontriamo quelli straordinari conseguenti la donazione di € 1.650 e di € 1.950 quelli ordinari inerenti alla gestione ovvero il contributo associativo annuo.

Risultato di Esercizio
Dalla differenza tra oneri e proventi, che trova riscontro nelle risultanze dello stato patrimoniale, risulta la perdita di gestione rilevata, che potrà essere coperta in parte dal residuo positivo delle riserve pregresse.

Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
In linea con quelle che si sono da tempo definite come le principali direttrici progettuali, l'attività della Associazione è proseguita regolarmente continuando le attività in corso tra cui:
Procederemo alla variazione della sede legale nei locali acquisiti presso la Casa del Popolo di Fiesole ed alla richiesta di iscrizione al RUNTS visto che ormai tutti i bandi di partecipazione prevedono tale iscrizione.

Il Presidente
(*Alessandro Pesci*)